

ARCHIVIO MOBILE ITALIANO



AMI con il sostegno di FUJIFILM ITALIA

La fotografia amatoriale testimone dei tempi e spazio di sperimentazioni

A.M.I. è una raccolta di indagini fotografiche sul territorio italiano

Qual è lo stato attuale della ricerca fotografica nel mondo non professionistico?

Può la fotografia amatoriale svolgere anche oggi un ruolo chiave nelle contaminazioni linguistiche?

Nella storia della Fotografia l'amatorialità era considerata terreno di sperimentazioni, permettendo lo sviluppo delle avanguardie. Oggi invece, dopo la diffusione di massa del mezzo fotografico, l'etichetta di "fotografia amatoriale" è usata per descrivere uno spazio scarsamente coerente o consapevole. Spesso si considerano le immagini provenienti da questa sfera destinate a scolorire presto, a non trovare un posto stabile nell'impianto storico legato al mezzo. L'idea del fotoamatore è dunque dipinta come antitetica a quella di autore fotografo.

Ma qual è invece il reale confine tra i due mondi?

A.M.I. vuole cercare il fotografo che usa con coerenza e consapevolezza il linguaggio fotografico, finalizzandolo a un'indagine specifica sul territorio che possa essere spunto di riflessione per l'intera collettività, distinguendolo così dalla corrente di semplici esecutori autoreferenziali, appassionati del mezzo.

È fondamentale far conoscere alle giovani generazioni come avvicinarsi allo strumento fotografico, per entrare in contatto con la propria cultura ed il contesto sociale in cui vivono. E allo stesso tempo è fondamentale far dialogare nuovamente questi due mondi, per permettere contaminazioni tra professionisti e amatori.

Simone Cerio e Sara Munari attraverseranno tutto il territorio italiano raccogliendo, tramite appuntamenti

prestabiliti in città e paesi, attraverso il coinvolgimento di festival, associazioni fotografiche e circoli, i lavori dei fotografi che vorranno contribuire, raccontando fotograficamente la propria parte di terra. Verranno stabiliti annualmente itinerari che andranno a coprire tutte le regioni italiane.

I cambiamenti socio-culturali, il paesaggio, la ricerca intimistica o antropologica saranno le aree tematiche guida, che porteranno valore di osservazione e studio dell'Italia contemporanea.

Le fotografie del progetto, raccolte durante il viaggio e riprese dai fotografi selezionati, non apparterranno esclusivamente ad uno spazio discorsivo estetico, il fine che ci siamo posti è quello di dedicare uno spazio museale e d'archivio originale e itinerante, che potrebbe diventare un ponte tra la fotografia e fruitori di diversa tipologia. Creare questo corpus d'immagini non permetterà solo di generare documenti legati al nostro paese, ma piuttosto spronare i giovani fotografi a capire le relazioni tra la fotografia e la storia del territorio che abitano, della società e della sua evoluzione.

I docenti aiuteranno chi presenterà i progetti, ad affinare lo sguardo e la funzionalità dei propri lavori attraverso colloqui personali (letture portfolio) e workshop nelle diverse sedi stabilite sul percorso dell'A.M.I.

I lavori selezionati saranno stampati singolarmente, in un piccolo catalogo, all'interno del quale, insieme alle fotografie, saranno presentate anche le fasi di sviluppo progettuale: il tutto entrerà a far parte di diritto nella permanente dell'archivio del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (MUFOCO) che lo manterrà aperto al pubblico e disponibile per visite di studenti, fotografi, e chiunque voglia approfondire la conoscenza dell'Italia in tutte le sue sfaccettature.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1) I due docenti organizzeranno un tour mappato nelle varie città selezionate, in ogni città A.M.I. si fermerà per 3 giorni.

Ogni tappa sarà così organizzata:

Una **serata di presentazione** del progetto, tramite coinvolgimento circoli fotografici. Sara e Simone presenteranno il progetto A.M.I. al pubblico, tentando di sensibilizzare i presenti sull'importanza dell'archivio e dell'indagine territoriale.

Una **lettura portfolio** condivisa volta a migliorare, approfondire o trovare linee guida per la definizione o chiusura del proprio progetto.

Un **seminario** di fotografia per l'intera giornata, dedicato al tema "PROGETTUALITÀ TRA DOCUMENTAZIONE E INTERPRETAZIONE".

2) Fotografi indipendenti o facenti parte di associazioni, scuole di fotografia, università e circoli, potranno presentare i propri lavori per partecipare alla lettura portfolio e al workshop.

3) Sarà possibile partecipare al progetto A.M.I. anche in modalità ON-LINE, inviando una proposta

Progettuale

Ci si può presentare con un progetto finito oppure c'è la possibilità di presentare un'idea da sviluppare o un progetto ancora in corso.

CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1) I lavori che possono concorrere devono essere attinenti alla parola "INDAGINE", con caratteristiche socio/antropologica/culturale.

Sono accettati tutti i linguaggi: dal reportage al ritratto, dal paesaggio al concettuale. Si potrà concorrere con un massimo di 30 immagini. Le fotografie non dovranno essere inedite quindi potranno essere state selezionate in altri concorsi, libri o utilizzate per scopi commerciali.

2) Nel valutare i lavori verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

-valore di approfondimento

-idea creativa

-importanza dell'argomento

-maturità linguistica

-importanza dell'argomento

3) I lavori degli autori selezionati saranno stampati in un piccolo catalogo, mantenendo una linea grafica comune a tutti i partecipanti, creando così una vera e propria collana fotografica. Ogni volume entrerà a far parte di diritto nella permanente dell'archivio A.M.I. e successivamente del MUFOCO (Museo di Fotografia Contemporanea) che lo accoglierà in maniera permanente. Oltre che fisico, predisporremo un archivio digitale.

4) Ogni anno verrà organizzata una tavola rotonda per attestare lo stato dell'avanzamento della raccolta del materiale fotografico, le caratteristiche e qualità, in modalità di report digitale/scritto.

5) Al termine del percorso è prevista una mostra itinerante divulgativa del progetto.

Partner

Per portare a termine il nostro progetto ci siamo avvalsi della collaborazione dei maggiori esponenti della fotografia italiana amatoriale e professionale. Il Mufoco, [Museo di Fotografia Contemporanea](#), ospiterà l'archivio AMI, il Festival della fotografia etica, il Photolux, Officine Fotografiche Roma e Il Festival di Fortografia Europea, Musa fotografia e Mood Photography ospiteranno il progetto e gli incontri (le sedi andranno man mano aumentando). La FIAF ci metterà in contatto coi circoli fotografici che aderiranno all'esperienza, creando la connessione tra i due mondi.

Fujifilm Italia al sostegno del progetto A.M.I.

[FUJIFILM ITALIA](#), sempre pronta a incentivare iniziative legate alla fotografia, veste il ruolo di madrina sostenitrice che con la propria esperienza e conoscenza del settore, avrà cura di rendere l'A.M.I. un

progetto a lungo termine. FUJIFILM Italia, inoltre, sarà presente in ogni tappa supportando e creando un filo diretto con le nuove generazioni di fotografi, amatoriali, semplici appassionati, o professionisti.

Alla tavola rotonda per la discussione degli avanzamenti in essere, per tutto il periodo del progetto, presenzieranno rappresentanti di ognuna di queste organizzazioni.

SITO: <https://www.archiviomobileitaliano.it/>

CONTATTI

Simone Cerio <mailto:simonecerio@gmail.com>3935682404

Sara Munari <mailto:sara@saramunari.it>3383782915

PARTNER E SPONSOR